



## **Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria**

Prot. n. CS 47/2015

Roma, 22 luglio 2015

Alle Segreterie regionali e territoriali FP

Ai Delegati ed iscritti Fp Cgil

Polizia Penitenziaria

### **COMUNICATO**

#### **Riunione con il Ministro della Giustizia sugli Stati Generali dell'esecuzione penale.**

Cari compagni,

si è tenuta nel pomeriggio di ieri la riunione con il Ministro della Giustizia Andrea Orlando sugli stati generali dell'esecuzione penale. Scopo dell'incontro era fornire una serie di informazioni sulle procedure di carattere organizzativo dell'evento, al cui termine si dovrà procedere alla revisione dell'Ordinamento Penitenziario. Sono previsti sei mesi di confronto che dovranno portare concretamente a definire un nuovo modello di esecuzione penale. Gli Stati Generali devono diventare l'occasione per mettere al centro del dibattito pubblico questo tema e le sue implicazioni, sia sul piano della sicurezza collettiva, sia su quello della possibilità per chi ha sbagliato di poter essere reinserito nel contesto sociale. Sono previsti 18 tavoli tematici a cui contribuiranno tutte le figure professionali che operano nell'esecuzione penale, oltre ad una serie di esperti nel settore. Il lavoro di questi tavoli avrà un valore squisitamente tecnico e sarà sottoposto successivamente alla valutazione delle organizzazioni sindacali. Solo dopo aver eseguito il passaggio istituzionale con quest'ultime, l'amministrazione elaborerà una proposta che sarà frutto del confronto con le parti sociali. L'unica cosa certa è che c'è la volontà di valorizzare l'esecuzione penale esterna e quindi far diventare la Polizia Penitenziaria anche Polizia dell'esecuzione penale esterna, riallineandoci con l'assetto di altri Paesi europei. Nel suo intervento la FP CGIL ha sostanzialmente condiviso il percorso tracciato dal Ministro, soprattutto nella parte in cui si è evidenziata la volontà di tenere separati i due piani di confronto, quello tecnico riservato ai tavoli tematici e quello istituzionale con le organizzazioni sindacali. Ha chiesto di definire in modo chiaro come sarà delineato il processo di partecipazione degli interlocutori, suggerendo di utilizzare il web, anche se in modo diverso da come in passato è stato fatto dal Governo, evitando di usare questo canale a meri fini propagandistici. Inoltre si è chiesto di capire quale sia il rapporto tra il lavoro degli stati generali e quello dei gruppi di lavoro previsti per la riorganizzazione del Ministero della Giustizia, evidenziando che sarebbe stato opportuno che i primi avessero preceduto il processo di riorganizzazione. Si tratta comunque di fare in fretta, anche in considerazione del peggioramento delle condizioni di lavoro e del funzionamento di tutte le strutture e uffici dell'esecuzione penale esterna. Per la FP CGIL è necessario che sul tema dell'esecuzione penale circolino le idee e le proposte, non solo delle rappresentanze sindacali, ma anche dei cittadini e delle organizzazioni e associazioni. Infine, non poteva mancare un richiamo alla necessità di un contratto di lavoro per la dirigenza penitenziaria, da cui un progetto riformatore non può prescindere.

Il Ministro ha precisato che si potrà accedere ai documenti elaborati dai tavoli e che entro metà settembre una prima bozza verrà messa on line. Ha recepito la necessità di confronto anche con i cittadini ed ha precisato che è pronto a ricevere da subito i contributi che le organizzazioni sindacali vorranno inviare ai tre gruppi di lavoro che si stanno occupando dei decreti attuativi sulla riorganizzazione del Ministero della Giustizia.

Vi terremo informati sui futuri sviluppi della vicenda.

F.to Il segretario nazionale

FP CGIL

Salvatore Chiaramonte

F.to Il coordinatore nazionale FP CGIL

Polizia Penitenziaria

Massimiliano Prestini